



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Emilia-Romagna

Bologna, 04 agosto 2018

-Via Chiavari n. 11 – 43100 Parma-

Cell 3315791003

Email: emiliaromagna@conapo.it

Email Pec: conapoemiliaromagna@pec.it

Sito internet: www.conapo.it

Prot. n. 24\18

AL
Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Emilia-Romagna
Dott. Ing. SILVANO BARBERI
Bologna

Alla
Segreteria Nazionale CONAPO

**Oggetto: Incendio presso la ditta Kastamonu Italia, riscontro nota n. 8413 del 24 luglio
Comando di Ferrara.**

Riceviamo dalla nostra OS provinciale di Ferrara, che alleghiamo alla presente, nota riguardante l'intervento in oggetto.

Per quanto di propria competenza si rimane in attesa di un cenno di riscontro.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale
Eros Dini



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale FERRARA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ferrara
Via veniera 16 – 45014 Porto Viro (RO)
Tel. cell. 3477966385
email: pao.lo.franzoso@libero.it

Prot. n. 22/18

Ferrara , 01 agosto 2018

Al Comandante Vigili del Fuoco di Ferrara
Dott. Ing. Pietro DI RISIO

E p.c.

CONAPO Emilia Romagna

Oggetto: Incendio presso la ditta Kastamonu Italia (ex Falco) di Pomposa (FE)

Egregio Comandante,

nel riscontrare Sua nota n. 8413 del 24 luglio u.s. non si può far altro che rimanere ancora una volta basiti su come questo Comando pare non aver affrontato adeguatamente e con tutte le cautele del caso l'intervento di grande entità ancora in atto presso l'azienda di cui all'oggetto. Sembra che ancora non sia data sufficiente attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro ed alle condizioni igienico sanitarie a cui il personale operativo è sottoposto.

Certo si ringrazia per essersi adoperato in merito al servizio mensa anche se solamente con l'odg 629 del 23/07/18 emanato solo dopo che questa OS prov.le CONAPO sollevò il problema (prot. 21 del 20/07/18) e ben 9 giorni dopo l'inizio dell'intervento di cui all'oggetto (14 luglio u.s.).

Sconcertanti però rimangono le modalità individuate per la somministrazione dei pasti specie per quello serale. Infatti, mentre il personale della sede centrale impegnato sul campo gode del servizio in caserma, per il personale del distaccamento di Codigoro è riservato il buono pasto. Non solo "due pesi e due misure" ma l'assurdità di come i colleghi del distaccamento possano utilizzare il buono pasto con la consapevolezza che il personale non può lasciare il luogo di intervento né conservare il pasto sopra gli automezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento. È lecito pertanto chiedere, come possano usufruire del pasto?

Increduli si rimane nell'apprendere che nei giorni scorsi allorché si è verificato un incidente stradale sulla S.S. Romea nelle adiacenze dell'azienda di cui all'oggetto ed i colleghi impegnati all'interno della medesima azienda pare abbiano avanzavano la richiesta di intervenire (ovviamente non tutti) sul sinistro, considerata l'estrema vicinanza, sembra sia stato loro ordinato di non uscire assolutamente e sul sinistro stradale veniva inviata una squadra del distaccamento di Comacchio sito a ca 15 km di distanza.

Ora, considerate le operazioni da svolgersi all'interno della Kastamonu Italia, se ciò corrisponde al vero si chiede come mai, nell'attesa dell'arrivo della squadra di Comacchio, non sia stata data la possibilità al personale impegnato nell'intervento di cui all'oggetto di prestare ed assicurare un tempestivo intervento?

L'intervento di cui all'oggetto considerato nella sua globalità risulta oramai essere assai peculiare e, pertanto, si chiede che sia sempre presente sul sito anche un Funzionario a coordinare le squadre sul posto.

In ultimo, pare che gli operai della Kastamonu Italia comunque presenti sul sito siano stati obbligati dal proprio datore di lavoro, a seguito forse di indagini ed analisi dallo stesso ordinate, ad indossare maschere a filtro mentre il personale VVF, nonostante l'insistenza dei colleghi, sia obbligato ad indossare solo le mascherine di carta. Se ciò risultasse vero rasenterebbe veramente l'assurdo!

Pertanto, si chiede immediatamente di verificare se ciò fosse vero oltreché verificare le indagini e le analisi della pericolosità del sito anche mediante enti differenti visto che se il fatto fosse confermato risulterebbe estremamente pericoloso per i colleghi.

Inoltre, pare che la gestione degli autoprotettori destinati al personale impegnato nell'intervento in esame sia stata e sia tutt'ora alquanto singolare. Non solo, sembra che il carro aria sia stato inviato ma poi fatto rientrare e non lasciato a disposizione dei colleghi sul sito. In merito si chiede di fornire le dovute delucidazioni.

Detto ciò, si chiede di fornire tempestivamente tutte le risposte a quanto sopra evidenziato oltreché rendere pubblici i risultati delle analisi comunicate al Comando da parte dell'ARPAE, oltreché dare il via ad un'attenta e periodica attività di monitoraggio ed analisi del sito e del personale che in esso è intervenuto e continua ad intervenire.

Data l'importanza della questione si rimane in attesa di tempestiva risposte, si ringrazia anticipatamente e si porgono Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale CONAPO Ferrara
CSE Franzoso Paolo

